

in breve

APPALTI IN LIGURIA

Tar respinge ricorsi su Catania Multiservizi

Il Tar della Liguria ha dato torto alle due imprese genovesi che avevano presentato ricorso avverso l'aggiudicazione alla Catania Multiservizi della gara di appalto per il servizio di pulizia negli immobili della Regione Liguria dislocati in tutto l'ambito regionale e su Roma, appalto dal valore economico superiore ai cinque miliardi delle vecchie lire, per un triennio rinnovabile. «Il risultato premia - affermano l'avv. Gitto e il dr. Monti, presidente e amministratore delegato di Catania Multiservizi - il grande lavoro di squadra che ha coinvolto i vertici e tutto lo staff dell'azienda, con in testa il direttore tecnico. Hanno tentato di tutto per estrometterci dall'appalto e abbiamo reagito su tutti i fronti, anche presentando una denuncia-querela alla Procura competente per taluni fatti rilevati prima e dopo la gara. Scontiamo al Nord non solo resistenze fisiologiche contro una new entry come Catania Multiservizi, ma anche un pregiudizio, diciamo, geografico. Si mettano il cuore in pace: al Nord ci siamo, ci resteremo e continueremo a crescere».

CONSIGLIO PROVINCIALE

Vemacus ed Euro service: proroghe approvate

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la proroga del rapporto con la cooperativa Vemacus fino al 30 giugno 2004, successivamente è stata deliberata anche l'immediata esecutività. La votazione è stata preceduta da un emendamento alla delibera apportata dalla Commissione ecologia e ambiente, presieduta da Carmelo Giuffrida, che ha revocato alla stessa cooperativa l'incarico per quanto riguarda l'«operazione caldaie sicure». La Vemacus, costituita da 75 dipendenti dei gruppi imprenditoriali catanesi in crisi e posti in mobilità, si occupa della manutenzione e degli interventi di riparazione negli edifici di competenza provinciale. Il Consiglio ha anche approvato la proroga di quindici mesi, da ieri, della convenzione stipulata con la piccola cooperativa Euro Service (quattro unità), che si occupa di preistruzione, verifica e controllo delle pratiche di richieste di contributo da parte degli artigiani per l'adeguamento e il rinnovo degli impianti e delle attrezzature.

FEDERAZIONE TABACCAI

Scarseggiano francobolli e marche da bollo

La Federazione tabaccai denuncia che, nonostante il protocollo d'intesa sottoscritto in gennaio con Poste italiane, «molti rivenditori si trovano ancora impossibilitati ad effettuare il cambio dei valori postali perché i direttori di diverse filiali sul territorio nazionale sostengono di non essere a conoscenza degli accordi firmati e delle relative procedure operative emanate dalla divisione filatelia» delle Poste. Scarseggiano francobolli e marche da bollo. Si preannunciano azioni di protesta.

LEGGE MARONI

Cgil: il no del coordinamento provinciale

Gabriele Centineo e Massimo Malerba, del coordinamento provinciale «Lavoro e società-Cambiare rotta» dell'area programmatica della Cgil, hanno inviato una nota in merito al convegno roganizzato oggi e domani dalla Provincia regionale sulla Legge 30 (Maroni). Nella nota si esprime il totale dissenso nei confronti della Legge, «che cancella ogni diritto del lavoro attraverso lo sviluppo selvaggio della precarizzazione e la moltiplicazione delle figure contrattuali», con grave danno ai giovani di un Sud il cui sviluppo «è prevalentemente costituito da lavoro nero e precario».

«Ridateci la terra di nessuno»

IL CANTIERE DELLA PURITÀ. Il comitato chiede l'esproprio dell'area, oggi incontro al Comune

Al di là di quelle lamiere sgangherate c'è un passato carico di storia e ricco di tesori archeologici. In quel terreno scosceso e cespuglioso che ormai ha tutte le caratteristiche di una sciera abbandonata, delimitato da via Plebiscito, via Bambino e via Purità, c'è anche una storia ormai lunghissima e controversa fatta di importanti scoperte, sospensioni (del Comune prima e della Sovrintendenza dopo), revoche, inchieste, varianti e ancora nuove scoperte. Ritrovamenti troppo importanti, per non porsi sulla strada di un progetto attraverso il quale - nell'ormai lontano 1998 - l'Università decise di realizzare nell'ex convento della Purità, nell'ambito e con il finanziamento del progetto Urban, due grandi aule per la facoltà di Giurisprudenza.

Lo sbancamento e le prime scoperte segnarono l'inizio di accese polemiche e contestazioni sulla legittimità urbanistica dell'intervento e sulla tutela dei beni architettonici e archeologici dell'area.

Il cantiere è fermo ormai da anni, i fondi Urban necessari alla realizzazione del progetto sono perduti, e al di là delle lamiere arrugginite che delimitano l'area c'è una "zona franca" inavvicinabile non solo nelle ore serali, ma anche in pieno giorno, a pochi metri dalle aule dove i ragazzi della Manzoni seguono le lezioni. «E' una situazione intollerabile - dice la signora Maria Grazia - noi che abitiamo in via Purità e abbiamo i balconi che danno sul cantiere non possiamo neanche affacciarci, soprattutto se in casa abbiamo bambini, perché ormai la zona è meta di tossicodipendenti, ladri e rapinatori che vengono a spartirsi il loro bottino, e anche di peggio». Già, alla fine dell'angusto e pericoloso vicolo che oggi è via Bambino (che lambisce il muro pericolante del vecchio ospedale Santo Bambino), quasi all'angolo con via Plebiscito e all'«ingresso» di quello che fu il can-

tiere - denunciano i residenti - non mancano malintenzionati pronti a importunare le ragazze che passano a pochi metri da loro, percorrendo il marciapiede della «sicura» via Plebiscito.

«Il rischio è che un quartiere storico dalla forte identità venga svuotato e snaturato - dice il presidente del comitato Antico Corso Francesco Vertillo - anzi la migrazione dei più giovani verso Librino è già una costante, anche perché i proprietari preferiscono affittare casa agli studenti piuttosto che alle giovani coppie». Questa incompiuta nel cuore dell'Antico Corso, insomma, rende ancora più delicata una situazione già difficile, quella di un'area ingabbiata fra tre ospedali (Vittorio Emanuele, Santo Bambino e Santa Marta) facoltà universitarie, scuole e grandi uffici, con una viabilità che rischia di raggiungere livelli d'emergenza.

Oggi alle 9,30 i cittadini del comitato Via Antico Corso manifesteranno davanti a Palazzo degli Elefanti, e una delegazione incontrerà il vicesindaco Domenico Sudano. Tre le richieste dei residenti: l'esproprio dell'area, la sua messa in sicurezza, la realizzazione di un parco archeologico e un'area di verde pubblico.

«Lo stato dei luoghi è inaccettabile dal punto di vista della sicurezza e del decoro - afferma l'assessore alla Cultura Gaetano Sardo - quindi è chiaro che si dovrà porre rimedio, meno semplice sarà stabilire cosa fare dopo, perché anche un eventuale esproprio porrebbe il problema delle risorse necessarie». Bisognerà capire, inoltre, se e in che modo l'Università potrà tornare sul suo progetto, considerato anche che la struttura esterna delle aule era già stata ultimata. Perché un totale "muro contro muro" tra quartiere e Università in fondo sarebbe una ferita in più nel cuore dell'Antico Corso.

CESARE LA MARCA



L'area del cantiere della Purità versa oggi in condizioni di degrado



QUESTA MATTINA AL CENTRO POLIFUNZIONALE DI SAN CRISTOFORO

«Oscar» della legalità a 200 studenti del centro storico



IL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA ZURRIA

Il significato della Pasqua, il ruolo della famiglia, i temi della legalità, lo sforzo di chi vuole dimostrare la «catanesità» pura in una nuova dimensione sociale. Il tutto nel cuore della città, a San Cristoforo. Protagonisti gli alunni delle scuole elementari e medie del centro storico, spettatori interessati l'arcivescovo Salvatore Gristina, il sindaco Umberto Scapagnini e numerosi rappresentanti istituzionali. Appuntamento per questa mattina, a partire dalle 9.30, nel nuovo centro polifunzionale di via Zurria (l'ex macello comunale), dove si svolgerà la quarta edizione della «Festa della Legalità», ideata dalla Municipalità e organizzata in collaborazione con tutte le scuole dei quartieri del centro storico: Angeli Custodi, Civita, San Cristoforo, Antico Corso e Cappuccini.

I contenuti della giornata sono stati illustrati da Giuseppe Guarnaccia, presidente della Municipalità e i consiglieri Puccio La Rosa e Carmelo Grasso, componenti l'ufficio

di presidenza: «L'iniziativa, così come nelle altre edizioni, intende promuovere un giorno da dedicare ai principi della legalità, della meritocrazia e al senso della comunità visti quali strumenti per promuovere nelle giovani generazioni la cultura dell'impegno, della costanza e della solidarietà». Ma la festa quest'anno coincide con l'entrata in funzione del nuovo centro circoscrizionale di Via Zurria. «L'iniziativa sarà ulteriormente arricchita dall'esposizione delle attività svolte dalle scuole del territorio e da esibizioni degli allievi dei singoli istituti partecipanti. La manifestazione, inoltre, è dedicata alla realizzazione di un ulteriore momento di riflessione e di socializzazione fra genitori e figli, in occasione della Pasqua, per esaltare il ruolo della famiglia nella crescita della comunità».

Protagonisti assoluti della mattinata saranno gli studenti delle scuole elementari e medie (20 per ogni istituto), della popolosa

circoscrizione. «Ogni partecipante scelto dalle scuole - spiegano gli organizzatori - sarà premiato non solo sulla base dei meriti scolastici ma anche in ragione del rapporto istaurato con i compagni, per l'impegno e gli sforzi dimostrati e per il contributo dato alla partecipazione e alla crescita della comunità scolastica. Saranno, così, premiati oltre 200 alunni della circoscrizione che riceveranno una medaglietta, un encomio e sorprese previste dalla Municipalità in considerazione del periodo pasquale».

Riflettori puntati dunque su San Cristoforo e dintorni. Un forte messaggio, a poche settimane dall'inaugurazione del centro di via Zurria (piscina, basket, pallavolo e spazi di aggregazione), con il trasferimento degli uffici (Centro servizi e anagrafe) nella nuova struttura, con accesso da via Grimaldi. Ma oggi il palcoscenico è tutto per i bambini, centinaia di piccoli «investimenti» sul futuro.

MARIO BARRESI

IL CASO. L'assessorato ai Servizi sociali ha trovato una soluzione per scongiurare lo sfratto del ragazzo disabile

Gianluca resta a casa «sua» La madre: «Ora un lavoro»

Quella casa da cui sembrava dovesse andare via per sempre per ora resta la «sua» casa. Gianluca, il ragazzo di 18 anni affetto dalla sindrome di Lesch-Nyhan (una malattia rara che lo costringe su una sedia a rotelle e si manifesta con atti di aggressività verso se stesso) rimarrà in via Santa Sofia fino a luglio grazie all'impegno congiunto dell'assessorato comunale ai Servizi sociali e dell'associazione Kataneconomie.

La soluzione (l'immobile è stato affidato all'associazione di volontariato che lo ha messo a disposizione della famiglia di Gianluca) è stata ufficializzata ieri nel corso di una riunione che si è svolta alla presenza dell'assessore Marco Forzese, del presidente della VI Municipalità, Seby Anastasi, del direttore dei Servizi sociali, dott. Ubaldo Camerini, dei coordinatori dei centri sociali Augusta Gentile e Vita Sapienza, del presidente di Kataneconomie, Carlo Cittadino, dei legali del proprietario dell'immobile, Alessia e Antonio Zarrillo, e dell'avv. Domenico Costanzo, legale della mamma di Luca.

«Una speranza che diventa realtà - ha commentato Forzese - una soluzione positiva per un progetto in corso. Il calore di un sorriso a chiusura di un capitolo in cui si è registrato l'efficace incontro tra la solidarietà sociale e istituzionale».

«Il proprietario dell'immobile - ha precisato l'avv. Zarrillo - non si è mostrato creditore esigente. I motivi umanitari hanno prevalso

sull'applicazione rigida della legge».

«E' un vero sollievo - ha detto la signora Giuseppina - ma ora aspetto un lavoro. L'assessorato ha assicurato che mi troveranno un'occupazione così da garantire a Luca tutte le cure necessarie».

Come sta il ragazzo? «Nei giorni scorsi - continua la madre - non tanto bene a causa di un'insufficienza renale. Ora si è ripreso, anche se da due giorni non dorme per l'agitazione».

Il Milan sta dominando il campionato. «Potete immaginare la sua felicità - dice la signora - La sorella gli ha anche regalato un portafoglio che lui tiene sempre accanto a sé. Ma l'episodio che lo ha più colpito negli ultimi mesi è stato l'incontro con Gigi D'Alessio di cui conserva gelosamente una foto».

In questi mesi ha ricevuto offerte di aiuto da qualcuno? «Solo un piccolo contributo da un signore del Molise - conclude Giuseppina - oltre all'aiuto davvero speciale dei detenuti del carcere di Noto dai quali ho ricevuto 23 assegni da 5 euro: un gesto davvero commovente».

Per quanto riguarda il capitolo relativo alla pensione di invalidità, il ragazzo il 1° marzo è stato sottoposto alla visita, ma ancora la commissione di verifica non si è espressa. Ha sei mesi di tempo per farlo: la speranza è che la ratifica arrivi presto. Luca non solo ha diritto ad avere quei soldi. Ne ha soprattutto bisogno.

ERNESTO ROMANO

L'assessore comunale ai Servizi sociali, Marco Forzese, accanto alla signora Giuseppina (Foto Massimo D'Agata)



L'ASSOCASA SODDISFATTA DELL'INIZIATIVA COMUNALE

Ugl: «L'Agenzia casa, segnale contro la crisi»

L'Assocasa-Ugl, e il suo responsabile provinciale Giosuè Attinà che l'hanno fortemente voluta, plaudono alla nascita decisa dal Comune di una Agenzia casa, dedicata a un problema, quello abitativo, che sta diventando sempre più un'emergenza. Come primo passo è stato stanziato un fondo di 40.000 euro a sostegno delle famiglie più deboli che da oggi avranno un ulteriore supporto per far fronte alle loro esigenze. Inoltre, verranno monitorati gli alloggi sfitti e degradati costituendo una mappa del degrado per meglio intervenire allo scopo di organizzare i proprietari di questi alloggi a finanziamenti agevolati. Tra le iniziative immediate quelle a favore di extracomunitari e rifugiati con la predisposizione di un regolamento non compreso nella disciplina di legge vigente, grazie al potere assegnato ai sindaci sull'edilizia popolare. L'agenzia

case si occuperà anche di promuovere, di concerto con l'Università, una politica a favore del diritto di abitazione per la realizzazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari e convenzioni con l'Ersu per favorire l'affitto di alloggi agli studenti. Questi in sintesi i punti salienti dell'Agenzia Casa, fortemente voluta dalla Ugl Assocasa e dal rappresentante provinciale, Giosuè Attinà, che ieri nel corso di un incontro con le famiglie in attesa di un alloggio popolare ha illustrato l'iniziativa del sindacato. «L'istituzione di questa Agenzia casa - ha spiegato Attinà - è un segnale forte verso la soluzione al problema casa a Catania, dopo anni di confusione su gestione e assegnazione degli appartamenti di edilizia popolare. Riteniamo che l'istituzione di questa Agenzia possa dare risposte certe alle famiglie da oltre vent'anni in attesa di una casa».

QUARTIERE CAPPUCCINI

Dal Comune «bonus» per le famiglie di abusivi sgomberati

Un «buono casa» di duemila euro per ogni famiglia di abusivi dei Cappuccini. E' la risposta dell'amministrazione ai problemi rilanciati dagli abitanti di via Case Sante e via Campisano, destinatari di un'ordinanza di sgombero dopo il crollo di una parte del muro dello «Stallone». Il caseggiato, occupato abusivamente da decenni, è in condizioni di staticità preoccupanti; l'annunciata demolizione si avvicina sempre più. Ma arrivano anche concreti segnali di interessamento alla sorte delle 20 persone interessate dallo sgombero, fino a oggi ospiti in una pensione a carico del Comune. «Verremo incontro alle esigenze di questi cittadini con un buono di duemila euro finalizzato a coprire le spese di locazione per i prossimi mesi», ha affermato l'assessore alla Solidarietà sociale, Marco Forzese, presente assieme al suo staff dirigenziale alla seduta straordinaria della commissione consiliare ai Lavori pubblici.

Al presidente Dino Fiorenza e agli altri consiglieri (Antonio Romeo, Luciano Zuccarello, Mimmo La Rosa e Giovanni Giacalone) e dirigenti (gli ingegneri Maurizio Palermo e Marra) presenti, l'assessore Forzese ha inoltre assicurato che «l'intera situazione degli abitanti del quartiere sarà oggetto di una discussione in Giunta, con il coinvolgimento del sindaco Umberto Scapagnini e dell'assessore Ignazio De Mauro». Il consigliere Romeo (Ds) si ritiene «soddisfatto di questo primo passo, in quanto è positiva la verbalizzazione dell'impegno formale dell'assessore Forzese». Ma invita il Comune a «verificare l'ipotesi di una priorità per i cittadini dei Cappuccini, nell'assegnazione di alloggi popolari a Librino o Trappeto Nord».

MA. B.

